

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

BANDO ATTUATIVO

**MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3
“INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E
ALIMENTARE”**

**“AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO
L’INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE”**

(FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU)

INDICE

1. Finalità	5
2. Definizioni	5
3. Dotazione finanziaria e regime d'aiuto	6
3.1 Dotazione finanziaria	6
3.2 Regime di aiuto	7
4. Condizioni di ammissibilità del richiedente/beneficiario	7
4.1 Richiedenti/Beneficiari	7
4.2 Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari	8
4.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto	9
5. Interventi finanziabili e non finanziabili	9
5.1 Interventi finanziabili	9
5.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti	11
5.2.1 Localizzazione degli interventi	11
5.2.2 Ambiti e settori di intervento	11
5.2.3 DNSH (Non Arrecare un Danno Significativo)	11
5.2.4 Assenza di doppio finanziamento	12
5.2.5 Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale (tagging)	12
5.2.6 Complementarietà fra investimenti del PNRR e quelli degli interventi settoriali del PSP (ortofrutta, olio di oliva, miele e viticola)	13
5.2.7 Ulteriori limitazioni collegate agli investimenti	13
5.3 Massimali e minimali	13
5.4 Inizio attività e conclusione del progetto	14
5.4.1 Decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese	14
5.4.2 Termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo	14
5.4.3 Proroga dei termini per la presentazione della domanda di saldo	14
5.5 Disposizioni collegate all'ammissibilità delle spese sostenute	15
5.5.1 Valutazione di congruità e ragionevolezza	15
5.5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento	15
5.6 Interventi/spese non ammissibili	16
5.7 Intensità del sostegno	17

5.8	Cumulabilità.....	18
6.	Termini e modalità di presentazione delle domande	19
6.1	Modalità di presentazione della domanda di aiuto.....	19
6.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto.....	19
6.3	Contenuti della domanda aiuto e documentazione da allegare	19
7.	Valutazione e istruttoria domanda.....	21
7.1	Criteri di selezione/valutazione.....	21
7.2	Formazione e gestione della graduatoria.....	23
7.3	Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto	24
7.4	Correzione degli errori palesi	25
8.	Realizzazione e modifica dei progetti	25
8.1	Atto di concessione e atto d'obbligo	25
8.2	Impegni del beneficiario.....	26
8.3	Modifica del progetto.....	27
8.4	Modifica del richiedente/beneficiario	28
8.5	Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019	29
9.	Erogazione aiuto e rendicontazione spese.....	29
9.1	Erogazione dell'anticipo.....	29
9.2	Rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo	29
9.2.1	Modalità di rendicontazione delle spese	29
9.2.2	Istruttoria della domanda di pagamento a saldo.....	29
10.	Controlli, rinuncia e sanzioni	31
10.1	Controlli nel periodo di impegno (controlli ex post).....	31
10.2	Comunicazione di Rinuncia.....	31
10.3	Sanzioni	31
11.	Disposizioni Finali	31
11.1	Responsabile del procedimento	31
11.2	Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati)	32
11.3	Rinvio.....	32
12.	Allegati al bando	34
12.1	Allegato 1 – Check list DNSH (Scheda A - DM Masaf)	35
12.2	Allegato 2 – Indicatori comuni	40
12.3	Allegato 3 – Dichiarazione assenza conflitto interesse.....	42

12.4	Allegato 4 – Autodichiarazione rispetto principi previsti per interventi PNRR.....	44
12.5	Allegato 5 – Atto d’obbligo	46
12.6	Allegato 6 – Informativa trattamento dati personali Masaf.....	48
12.7	Allegato 7 – Dichiarazione destinazione investimenti.....	51

1. Finalità

Il presente bando dà attuazione alla Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista all'interno della Missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente C1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" – Ambito di intervento "Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - (**M2-C1-I2.3 - meccanizzazione" di seguito indicata con il termine "Misura")** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea con i fondi Next Generation EU.

E' stato elaborato in coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del Masaf n. 0413219 del 08/08/2023 che fornisce alle Regioni e alle Province Autonome le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione di 400 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (**di seguito indicata con il termine "DM Masaf")** e con la Deliberazione di Giunta che approva le disposizioni specifiche.

Attraverso il presente bando sono concessi contributi in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'Allegato I del Reg. (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricolo e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

La Decisione di esecuzione n. 10160/2021, associa alla presente "Misura" il Target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024 e il Target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026. L'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, stabilisce il meccanismo di verifica dei suddetti Target, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Nell'attuazione della Misura dovrà essere tenuto conto delle priorità trasversali del PNRR collegate alle pari opportunità da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali.

2. Definizioni

Ai fini del presente bando si definisce:

1. **AGEA:** Agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura;
2. **ARTEA:** Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura;
3. **Beneficiari:** imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;
4. **Commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un agricoltore a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un agricoltore a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali e strutture separate riservate a tale scopo;
5. **CUP:** Il CUP è il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. Il richiedente/beneficiario è obbligato a riportare questo codice in ciascuna fattura e/o documento contabile equivalente e nei relativi giustificativi di spesa, pena la loro non ammissibilità al sostegno;
6. **De minimis "extra agricolo":** Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" (Guce L 352/1 del 24/12/2013);
7. **Disposizioni Comuni:** il paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" contenuto nel documento dal titolo "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – versione 5", approvate con decreto del Direttore Artea n. 144 del 24/11/2021 e ss.mm.ii elaborate in conformità con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" approvate dal Masaf nell'ambito degli interventi programmati e finanziati con le risorse dello Sviluppo rurale della PAC;
8. **DNSH:** principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
9. **Indicatori comuni:** misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso;
10. **Impresa agro-meccanica:** impresa che fornisce servizi agro-meccanici di cui all'art. 5 del D.Lgs 99/2004 e ss.mm.ii e servizi tecnologici presso e in favore di terze imprese agricole e non impiegando mezzi propri. Queste imprese sono identificate dalla presenza nella visura camerale del codice ATECO "01.61 - "attività di supporto alla produzione vegetale";

11. **Intervento:** progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1I2.3, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
12. **Masaf:** Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste;
13. **Milestone (lett. "pietra miliare"):** traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
14. **PNRR (o Piano):** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
15. **Prodotto agricolo:** prodotti elencati nell'Allegato I del trattato UE ad eccezione dei prodotti della pesca e dall'acquacoltura elencati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1379/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio;
16. **Produzione agricola primaria:** produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
17. **PSP:** Piano Strategico Nazionale Pac 2023/2027;
18. **RNA:** Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";
19. **Rendicontazione di milestone e target:** attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
20. **Rendicontazione delle spese:** attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
21. **SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;**
22. **Sistema ReGiS:** sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
23. **Sviluppo Toscana:** Sviluppo Toscana SPA;
24. **Tagging climatico e digitale:** principio teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 241/2021;
25. **Target:** traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
26. **Trasformazione di prodotti agricoli:** qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
27. **Ufficio regionale:** Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana.

3. Dotazione finanziaria e regime d'aiuto

3.1 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando ammonta a **€ 22.358.979,57** e coincide con la quota che il DM Masaf, n. 0413219 del 08/08/2023, assegna alla Regione Toscana.

E' possibile, tuttavia, una proporzionale riduzione delle risorse destinate alla misura, nel caso in cui si verifichi una riduzione del sostegno finanziario previsto dall'Accordo di finanziamento fra la Commissione Europea e lo Stato Membro per effetto del mancato raggiungimento dei target di spesa, secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i milestone e i target correlati (Sezione V dell'Allegato I del DM Masaf).

Il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi e dei target, intermedi e finali, fissati dal PNRR per la misura in questione, comporta la riduzione o la revoca dei contributi (articolo 8 comma 5 del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021).

Il richiedente/beneficiario, nel caso in cui il contributo richiesto è ammesso al sostegno/pagamento sia soggetto a riduzione e/o a revoca per il verificarsi di una o più delle condizioni sopra richiamate, è consapevole che l'eventuale revoca delle risorse determina il recupero di tutti i finanziamenti ottenuti a valere sul progetto di cui al presente bando e si impegna alla restituzione delle somme eventualmente erogate.

3.2 Regime di aiuto

Al presente bando si applicano i seguenti regimi di aiuto:

1. **Aiuto di Stato SA 109572/2023**

Si applica alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative ed associazioni, con riferimento agli investimenti per i quali il soggetto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che sono o saranno impiegati esclusivamente nella propria azienda, fino alla conclusione degli impegni ex post.

Gli aiuti erogati con il suddetto Regime di Aiuto saranno registrati sul portale SIAN.

2. **De minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 ("extra agricolo")**

Si applica nel caso di imprese:

- a) agro-meccaniche, come definite al precedente paragrafo "Definizioni";
- b) micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative ed associazioni, con riferimento agli investimenti per i quali il soggetto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che, fino alla conclusione degli impegni ex post, possono essere impiegati, anche saltuariamente, per fornire servizi presso e in favore di terze imprese agricole e non.

Gli aiuti erogati con il suddetto Regime "De minimis" saranno registrati su RNA.

La dichiarazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema contenuto nell'Allegato 7 del presente bando, dovrà essere allegata alla domanda di aiuto e dovrà indicare:

- **quali investimenti, previsti nel progetto che intende realizzare con il presente bando, sono o saranno impiegati, anche saltuariamente, per fornire servizi presso e in favore di terze imprese agricole e quali sono o saranno impiegati esclusivamente nella propria azienda;**
- **l'impegno a mantenere la destinazione degli investimenti contenuta nella suddetta dichiarazione dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione del periodo di impegno ex post, quest'ultimo come definito alla lettera h) del successivo paragrafo "Impegni del beneficiario".**

4. Condizioni di ammissibilità del richiedente/beneficiario

4.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

1. imprese agro-meccaniche come definite al precedente paragrafo "Definizioni";
2. micro, piccole e medie imprese agricole e loro cooperative e associazioni, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

La qualifica di "impresa agro-meccanica" o di "micro, piccola e media impresa agricola e loro cooperative e associazioni", ai fini dell'ammissibilità della domanda al sostegno e al successivo pagamento dell'aiuto, deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto e al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Il mancato possesso delle suddette qualifiche, nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, con recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

I suddetti soggetti per poter essere ammessi al sostegno e per poter ricevere il pagamento dell'aiuto devono soddisfare le condizioni di ammissibilità di cui ai successivi paragrafi "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" e "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Tutti i richiedenti/beneficiari sono obbligati ad indicare in domanda se sono micro, piccole e medie imprese come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Sono escluse, dagli aiuti previsti dal presente bando, le grandi imprese o, più in generale, le imprese che non soddisfano i criteri contenuti nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022.

4.2 Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolari di Partita Iva;
2. avere il fascicolo aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto legge n. 76 del 2020;
3. le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
4. essere in assenza di reati gravi in danno allo Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti – D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36);
5. essere agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, in caso di aiuti concessi a favore di aziende agricole;
6. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
7. nel caso di contributi concessi in "De minimis", ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro per impresa unica, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda);

I requisiti dal punto 1) al punto 6) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno e alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Con riferimento al requisito di cui al punto 6) (regolarità contributiva), la verifica prima del saldo degli aiuti, ai sensi dell'art. 31 del D. L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il requisito di cui ai punti 7) (De minimis) deve essere posseduto prima dell'approvazione della graduatoria.

Il mancato soddisfacimento di una o più condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Sono esclusi dagli aiuti previsti dal presente bando le imprese che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- a) sono destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- b) sono "imprese in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 59 del Regolamento (UE) 2022/2472 che rinvia al punto 18 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare, secondo quest'ultimo regolamento, sono definite "impresa in difficoltà" quelle che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 2. nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in

- cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. siano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero alla data di ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
 4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

4.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare quanto previsto nei precedenti paragrafi "Richiedenti/Beneficiari" e "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari".

Inoltre devono essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 e ss.mm.ii (nuovo codice antimafia). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, con recupero degli eventuali aiuti erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA)".

Infine, nel caso venga riscontrata, in fase di saldo una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 6) del paragrafo "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" (regolarità contributiva), ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 01, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

5. Interventi finanziabili e non finanziabili

5.1 Interventi finanziabili

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni sono esclusivamente quelli elencati nei punti che seguono, a condizione che soddisfano le condizioni richiamate per ciascuna tipologia di intervento e soddisfino, fra le altre cose, il principio del DNSH, come definito nell'omonimo paragrafo che segue.

Le macchine che ricadono nella successiva lettera A), quando sono dotate di motore, quest'ultimo deve essere elettrico o a biometano.

Nella lettera A) non sono ricompresi i veicoli fuoristrada che, invece, rientrano nella lettera B).

E' riconosciuto, in aggiunta al costo di acquisto, quello relativo al costo dell'installazione, qualora quest'ultimo sia essenziale per il corretto funzionamento dell'investimento acquistato.

Non sono ammissibili al contributo e, successivamente, al pagamento dell'aiuto:

1. le spese generali relative ad investimenti materiali e immateriali, come definite all'art. 14 comma 6 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
2. il leasing e/o noleggi di qualsiasi genere.

A. SUPPORTO ALL'INVESTIMENTO IN MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada." Questo periodo riguarda tutte le sottosezioni della voce a).

A.1) *macchine motrici, macchine operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali ad esempio sistemi di sensori in campo, stazione meteo e/o aeromobile a pilotaggio remoto (APR - droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicle (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili e/o dotati di riconoscimento dei pezzi.*

Gli investimenti per essere ammessi al sostegno e poi al pagamento degli aiuti devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
2. presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
3. presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
4. presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
5. presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

A.2) *macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.*

A.3) *macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione quali:*

1. *macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale);*
2. *macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime. Sono ammesse macchine che trasformano e lavorano prodotti agricoli aziendali da impiegare per la preparazione degli alimenti da somministrare agli allevamenti aziendali;*
3. *sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.*

Per tali macchine ed attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. *presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;*
- b. *presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.*

B. SOSTITUZIONE DI VEICOLI FUORISTRADA (TRATTORI) PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNICA

Sono ammessi i veicoli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali).

In particolare rientrano nella definizione di "fuoristrada" i:

- trattori a ruote che appartengono alle categorie T di cui ai punti da 1 a 8 dell'art.4 del suddetto regolamento;
- trattori a cingoli che appartengono alle categorie C di cui al punto 9 dell'art. 4 del suddetto regolamento).

I suddetti veicoli, sono ammessi se soddisfano entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva UE 2018/2001). Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- 2) siano destinati ad attività agricole e zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra elencati è autorizzato solo in caso di sostituzione con altri veicoli più inquinanti di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario al fine di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo". Pertanto sia la domanda di aiuto che la domanda di pagamento dovranno contenere i dati necessari per identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito; non si considera soddisfatta la condizione della "sostituzione con altri veicoli più inquinanti" quando quest'ultimo viene reimmesso sul mercato, ad esempio con la sua vendita.

Non rientrano nella definizione di "Fuoristrada" i rimorchi (categoria R di cui al Reg. (UE) 167/2013) e le attrezzature intercambiabili trainate (categoria S di cui al Reg. (UE) 167/2013).

C. SUPPORTO ALL'INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).

In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

1. beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
2. beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

5.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti

5.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti devono ricadere all'interno del territorio della regione toscana.

Tale condizione si considera soddisfatta quando, nel caso di:

- a) imprese agricole, l'UTE/UPZ principale a cui sono riferiti gli investimenti è ubicata in regione toscana;
- b) imprese agro-meccaniche, la sede operativa in cui sono ubicati gli investimenti è in regione toscana.

Il soggetto si impegna a mantenere gli investimenti all'interno del territorio della regione toscana fino alla conclusione di tutto il periodo di impegni ex post.

Il mancato rispetto di tale condizione comporta l'esclusione degli investimenti dal sostegno e la loro decadenza dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

5.2.2 Ambiti e settori di intervento

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti che riguardano l'attività di produzione agricola primaria, inclusa l'attività zootecnica, dei prodotti agricoli.

Nel caso che gli investimenti siano riferiti al settore dei "piccoli frutti" e dei "funghi" questi devono provenire esclusivamente da attività di coltivazione; nel caso dei tartufi questi devono provenire esclusivamente da "tartufaie coltivate" definite tali ai sensi della L.R. 50/95.

Non è ammesso nessun intervento riferito ai settori: della pesca, dell'acquacoltura, della selvicoltura, della produzione di biomassa e *short rotation*.

Non sono ammessi investimenti che riguardano l'attività di trasformazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

5.2.3 DNSH (Non Arrecare un Danno Significativo)

I progetti sono ammissibili al sostegno e poi al pagamento degli aiuti a condizione che garantiscano il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 e alle

schede di cui alle circolari RGS n. 32/2021 e n. 33/2022 per quanto applicabili agli investimenti finanziati con il presente bando.

Nella "Scheda A – check list DNSH" prevista nel DM Masaf e riportata nell'Allegato 1 del presente bando, è riportata una sintesi degli elementi che sono ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati all'ammodernamento delle macchine agricole ed è teso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/2021 indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Alla domanda di aiuto e di pagamento dovrà essere allegata la documentazione minima indicata nella suddetta "Scheda A - check list DNSH", contenuta nell'Allegato 1 del presente bando, in funzione della tipologia di investimento inserito in domanda. In particolare alla domanda di aiuto deve essere allegata tutta la documentazione prevista nella suddetta scheda con riferimento alla fase ex ante mentre alla domanda di pagamento deve essere allegata tutta quella prevista per la fase ex post.

Il mancato soddisfacimento del principio del "DNSH" rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione Europea e, pertanto, non rimborsabile dal Masaf alle Regioni e Province Autonome. Pertanto, gli investimenti che non rispettano i vincoli legati al soddisfacimento del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

5.2.4 Assenza di doppio finanziamento

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 241/2021 è richiesta l'assenza del "doppio finanziamento" nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

5.2.5 Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale (tagging)

I progetti sono ammissibili al sostegno e poi al pagamento degli aiuti se forniscono un contributo alla transizione digitale di almeno il 50% del contributo ammesso al sostegno e, successivamente, ammesso al pagamento.

Inoltre il progetto è ammesso al sostegno e, successivamente, al pagamento se fornisce un contributo al "cambiamento climatico".

I tag associati alla Misura sono "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) e tag "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare)".

Nella relazione allegata alla domanda di aiuto e di pagamento il richiedente dovrà associare al singolo investimento il tag di riferimento e dovrà indicare, per ciascun tag, il valore percentuale raggiunto. Il richiedente dovrà, inoltre, fornire gli elementi in base ai quali è stata fatta l'attribuzione al tag.

I progetti che non soddisfano le suddette condizioni sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Inoltre nella relazione allegata alla domanda dovrà essere riportato l'indicatore comune, fra quelli associati alla misura e di seguito elencati, scelti secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 2 del presente bando, indicando anche la dimensione dell'impresa:

- 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

I dati relativi al tagging e agli indicatori comuni sono dati necessari ai fini del monitoraggio della misura su ReGis.

5.2.6 Complementarietà fra investimenti del PNRR e quelli degli interventi settoriali del PSP (ortofrutta, olio di oliva, miele e viticola)

Le micro, piccole e medie imprese agricole e loro cooperative e associazioni, non dovranno ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo altri finanziamenti per la stessa voce di spesa.

Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva o al settore vitivinicolo avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sulle misure ad investimento dello Sviluppo Rurale e sugli interventi settoriali previsti dalle relative OCM.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicole che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Non sono, invece, ammessi al sostegno gli investimenti:

1. inclusi nella lettera "C) - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" del paragrafo "Interventi finanziabili" quando hanno per oggetto il vigneto, dal momento che detti interventi sono sostenuti con la Misura "Riconversione e Ristrutturazione vigneti" dell'OCM vitivinicola;
2. del settore dell'apicoltura/miele in quanto sono sostenuti con l'omonima OCM.

5.2.7 Ulteriori limitazioni collegate agli investimenti

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

1. rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Disposizioni collegate all'ammissibilità delle spese sostenute";
2. sono inclusi nel sotto paragrafo "Interventi finanziabili";
3. sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
4. sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa unionale vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
5. la cui esecuzione non potrà comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale nonché al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
6. rispondono a precise esigenze di gestione dell'UTE/UPZ principale indicata in domanda di aiuto.

5.3 Massimali e minimali

La spesa massima ammissibile è pari (\leq) a:

- a) € 35.000 complessivamente per gli investimenti di cui alla lettera a) e c) del paragrafo "Interventi finanziabili";
- b) € 70.000 per gli investimenti di cui al punto b) del paragrafo "Interventi finanziabili".

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c) eventuali proposte progettuali di importo compreso fra € 35.000 e € 70.000 potranno essere comunque finanziate sul presente avviso ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 35.000.

Per gli investimenti di cui alla lettera B) eventuali proposte progettuali di importo superiore a € 70.000 potranno essere comunque finanziate ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 70.000.

Non sono ammesse domande di aiuto con una spesa minima ammissibile richiesta/concessa inferiore a € 5.000.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene, invece ammessa a pagamento la domanda la cui spesa, richiesta o determinata in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

5.4 Inizio attività e conclusione del progetto

5.4.1 Decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di aiuto.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (art. 2 punto 53 del Reg. UE 2472/2022).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

5.4.2 Termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo

Il Beneficiario dovrà completare gli investimenti ammessi al sostegno e presentare la domanda di pagamento impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale SIAN entro il termine indicato nell'atto di concessione.

Sviluppo Toscana, nel definire il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo, terrà conto delle scadenze contenute nel cronoprogramma fissate dal DM del Masaf e sue ss.mm.ii.

Le domande di pagamento a saldo presentate successivamente al termine fissato nell'atto di concessione, salvo la concessione di proroghe, decadono dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo ed il recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

5.4.3 Proroga dei termini per la presentazione della domanda di saldo

Per i progetti per i quali è stato dato l'avvio dei lavori o dell'attività, così come definito al precedente paragrafo "Decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese", è possibile prorogare il termine fissato nell'atto di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, una sola volta fino ad un massimo di 180 giorni complessivi, fermo restando il raggiungimento del target UE M2C1-7 e del target EU M2C1-8.

In ogni caso, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo non può essere fissato oltre il 31/12/2025, come previsto dal Cronoprogramma di attuazione della sottomisura descritto nella Sezione III, dell'Allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023.

Le richieste di proroga del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo devono essere presentate a Sviluppo Toscana, tramite PEC, entro la data ultima prevista nell'atto di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati:

- 1) relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese;
- 2) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- 3) documentazione per la dimostrazione dell'effettivo avvio dei lavori o dell'attività.

Sviluppo Toscana a seguito della richiesta di proroga procede come segue:

- I. per le richieste accolte: prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la presentazione della domanda di pagamento e provvede alla registrazione sul sistema SIAN. Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto di concessione;

- II. per le richieste non accettate: riconferma il termine previsto nell'atto di concessione e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.

5.5 Disposizioni collegate all'ammissibilità delle spese sostenute

5.5.1 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nei paragrafi "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento Disposizioni Comuni, a cui si rinvia per maggiori dettagli (consultabile nella sezione "Documenti attuativi del PSR Feasr 2014/2022 – Misure ad investimenti, del seguente link <https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr>).

In particolare, quando la valutazione della ragionevolezza dei costi è fatta secondo il metodo del "confronto fra preventivi" è necessario che la selezione del prodotto da acquistare sia basata sull'esame tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi che riportano nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso oppure nel caso che sia fatto ricorso al MEPA.

La relazione tecnica/economica è, invece, obbligatoria nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto fra diverse offerte. In questi casi la suddetta relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica tale da consentire la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo.

Nell'utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). In particolare occorre verificare, attraverso l'uso di relative check list, che i preventivi vengano forniti da fornitori diversi ovvero che provengano da soggetti con diversa partita iva e, nel caso di invio con strumenti che consentono la tracciabilità (ad esempio pec/mail), siano inviati da mittenti diversi. Inoltre devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione del richiedente, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, che giustifichi la scelta del bene e i motivi di unicità del preventivo proposto.

5.5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

I beneficiari del contributo devono garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, fermo restando le norme contabili nazionali.

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che sono identificabili e verificabili.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" nel rispetto delle regole vigenti, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Si ricorda che ai fini dell'ammissibilità della spesa ciascuna fattura e/o documento contabile equivalente e i relativi giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). I documenti che ne sono privi non sono ammissibili.

Non sono ammesse le spese relative ai servizi/acquisti forniti da:

- a- Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

b- Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

c- Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

In conformità con quanto previsto nella Sezione IV dell'Allegato I al DM Masaf il richiedente/beneficiario deve garantire l'utilizzo di un conto corrente postale o bancario dedicato nel rispetto di quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021. Tale conto corrente dovrà essere impiegato per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR.

Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti o effettuati su conti correnti che non soddisfano le condizioni sopra richiamate.

Il beneficiario deve produrre ciascun documento di spesa fornito di:

1. intestazione al beneficiario;
2. descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
3. importo della spesa con distinzione dell' IVA;
4. data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
5. dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
6. Codice Unico di Progetto (CUP);
- 7. Dicitura "Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU".**

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza la seguente modalità di pagamento:

1) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione.

La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- **Dicitura "Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU".**

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Tutti i documenti di spesa e i giustificativi di pagamento devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura. In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi dalla data del saldo dell'investimento.

5.6 Interventi/spese non ammissibili

Non sono ammissibili progetti/investimenti/spese relativi :

1. all'acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;

2. alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
3. gli investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
4. alle opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
5. alle opere provvisorie o investimenti che non sono direttamente connessi all'esecuzione/realizzazione del progetto, inclusi lavori edili e/o opere a misura (scavi, fondazioni, miglioramenti fondiari etc.);
6. alle spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
7. a qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
8. ad interventi che prevedono attività su strutture e manufatti connessi a:
 - a. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - b. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - c. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - d. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
9. alle spese generali relative ad investimenti materiali e immateriali di cui al precedente paragrafo "Interventi finanziabili" come definite all'art. 14 comma 6 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
10. agli investimenti in impianti di irrigazione, di fertirrigazione, sistemi antibrina, sistemi idroponici e aeroponici, flog, altri sistemi similari;
11. gli investimenti inclusi nella lettera "C) - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" del paragrafo "Interventi finanziabili" quando hanno per oggetto il vigneto dal momento che detti interventi sono sostenuti con la Misura "Riconversione e Ristrutturazione vigneti" dell'OCM vitivinicola;
12. gli investimenti del settore dell'apicoltura/miele in quanto sono sostenuti con l'omonima OCM;
13. fatture e/o documenti contabili equivalenti e i relativi giustificativi di spesa che non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP);
14. agli interessi passivi;
15. all'acquisto di: terreni; di fabbricati; di diritti di produzione agricola/aiuto; di animali; di piante e loro messa a dimora;
16. all'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
17. alle opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPZ principale/Sede Operativa diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
18. agli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
19. ai costi di ammortamento;
20. all'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
21. a beni non durevoli quali i materiali di consumo o altro materiale con durata inferiore al periodo di vincolo ex post;
22. oneri amministrativi e i costi relativi all'attivazione di servizi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e/o collegati all'utilizzo di servizi digitali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, canoni, abbonamenti, etc.;
23. a noleggi e a leasing;
24. a investimenti che non soddisfano le condizioni riportate ai precedenti paragrafi "Interventi finanziabili e spese ammissibili";
25. a investimenti che non rispettano rispetto il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 e alle circolari RGS per quanto applicabili;
26. a investimenti che riguardano animali: detenuti per autoconsumo; detenuti per affezione/diporto/sport; destinati al ripopolamento ai sensi della L.R. 3/1994 e ss.mm.ii; di natura ornamentale ed amatoriale e per l'utilizzazione come richiami vivi; impiegati per lo svolgimento delle attività di diversificazione extra agricola (esempio fattoria didattica);
27. a investimenti per i quali entro il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo non sono state acquisite tutte le autorizzazioni e/o i titoli richiesti per consentire il loro utilizzo (ad esempio per uso del drone). Le spese collegate all'acquisizione e rilascio di tali autorizzazioni e/o titoli non sono ammissibili al finanziamento.

5.7 Intensità del sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di contribuzione è **pari al:**

- **65%** dell'importo dei costi di investimento ammissibili;
- **80%** dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di "giovani agricoltori" ai sensi della definizione contenuta nel Reg. 2472/2022 punto 61 dell'art. 2 "Definizioni".

E' definito "giovane agricoltore" il soggetto che possiede tutti i seguenti requisiti, nei modi e nei termini declinati nei paragrafi che seguono:

1. avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto sul presente bando;
2. è capo azienda al momento della presentazione della domanda di aiuto e al momento della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sul presente bando;
3. possiede adeguati requisiti di formazione o di competenze richieste al momento della presentazione della domanda di aiuto sul presente bando.

Il requisito dell'età previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 1) è soddisfatto quando il capo azienda come definito al successivo punto 2) ha un'età non superiore a 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età).

Il requisito **"essere capo azienda" previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 2)** è soddisfatto nei seguenti casi:

- a. *impresa individuale*, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda;
- b. *Società di persone*, quando nella società è presente almeno un "giovane agricoltore" che assume la carica di amministratore e legale rappresentante della società e possiede almeno il 30% del capitale sociale;
- c. *Società di capitali*, quando nella società il giovane assume la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e possiede almeno il 30% del capitale sociale;
- d. *Società cooperativa*, quando nella società il giovane assume la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e svolge **almeno un ciclo completo** del mandato tale da coprire **il periodo che intercorre fra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di pagamento dell'aiuto a titolo di saldo** avendo sottoscritto una quota di capitale sociale.

Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Il requisito **"adeguati requisiti di formazione o le competenze richieste" previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 3)** è soddisfatto quando il giovane agricoltore possiede **uno dei seguenti titoli di studio**:

- a. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- b. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;
- c. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;
- d. titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

5.8 Cumulabilità

L'eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente bando con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alle disposizioni contenute nella Circolare RGS n. 33 del 31 dicembre 2021.

Gli investimenti che non soddisfano la condizione di ammissibilità al cumulo sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande

6.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale del **SIAN** raggiungibile dal **sito www.sian.it** cliccando su "Accesso all'area riservata" – "Log in tramite inserimento di User name e Password" e, una volta entrato nella propria area riservata, sulla opzione "Servizi" – "Gestione" – "PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

La presentazione della domanda con modalità diversa da quella sopra descritta costituisce motivo di esclusione della stessa.

Le eventuali richieste di assistenza e/o supporto vanno inviate all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it, avendo cura di inserire per conoscenza anche i seguenti indirizzi mail:

- pnrr_supporto@sin.it
- pnrr.supporto@it.ey.com
- pnrr-innovazionemeccanizzazione@l3-sian.it

6.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Il soggetto può presentare la domanda di aiuto **a decorrere dal 11 gennaio 2024 ed entro le ore 13.00 del 28 marzo 2024.**

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto indipendentemente dal numero di UTE/UPZ principale/Sede operativa presente sul fascicolo. Nel caso che il richiedente presenti più domande sul sistema informativo riferite ad una medesima UTE/UPZ/Sede operativa oppure riferite ad UTE/UPZ/Sede operative diverse fra loro, verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.

Nella domanda di aiuto deve essere indicata:

1. l'UTE o l'UPZ principale in cui ricadono gli investimenti programmati dall'azienda, quando presentata da imprese agricole;
2. la sede operativa, nel caso di imprese agro-meccaniche.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità definite da AGEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione sul **SIAN** è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

6.3 Contenuti della domanda aiuto e documentazione da allegare

Le domande di aiuto sono presentate in forma completa.

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo del SIAN che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc..).

Sviluppo Toscana verificherà l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti nel bando inficia la completa valutazione e congruità del progetto, Sviluppo Toscana dispone la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui Sviluppo Toscana ne riscontri la necessità.

La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di 15 giorni lavorativi per eseguire l'integrazione decorsi i quali la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini sopra indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di SIAN e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista delle informazioni minime da allegare unitamente alla domanda di aiuto:

A) Relazione tecnica, comprensiva di:

1. descrizione della situazione aziendale, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, al momento della presentazione della domanda (ordinamento culturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro) e di quella prevista al termine degli interventi programmati;
2. descrizione del progetto che dimostri ed attesti il miglioramento delle performance ambientali dell'intervento, gli obiettivi che il progetto intende raggiungere;
3. dimostrazione che gli investimenti previsti in domanda rispondono a precise esigenze di gestione dell'UTE/UPZ principale indicata in domanda;
4. riepilogo degli investimenti proposti, importo complessivo dell'investimento, del contributo richiesto e del regime di aiuto a cui sono soggetti in funzione dei dati contenuti nella dichiarazione di destinazione, di cui alla successiva lettera F), allegata alla domanda di aiuto;
5. indicatori di progetto e contributo ai tagging climatico e digitale;
6. check list DNSH, opportunamente compilata e corredata di tutti i documenti utili per la dimostrazione del soddisfacimento di detta condizione di ammissibilità, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 "Check list - DNSH" – tempo di svolgimento "fase ex – ante", del presente bando; vanno allegati tutti i documenti indicati nella checklist ex-ante previsti nel suddetto Allegato al bando;
7. motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
8. descrizione relativa alla dimensione di impresa ovvero se trattasi di una micro, piccola e media impresa;
9. quando pertinente, i dati che identificano, in maniera univoca, il veicolo fuoristrada sostituito;
10. nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, dichiarazione del richiedente, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, che giustifichi la scelta del bene e i motivi di unicità del preventivo proposto;
11. cronoprogramma procedurale nel quale sono dettagliate le singole fasi di realizzazione dell'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine di ciascuna di esse nonché le singole fasi dell'intervento (a titolo esemplificativo, realizzazione lavori, collaudo ecc..);
12. informazioni/documentazione necessaria per la verifica dei criteri di selezione dichiarati (ad esempio certificazioni di processo);
13. quando pertinente, documentazione relativa allo svolgimento di un mandato ai fini della verifica del requisito di "capo azienda" nelle società cooperative;
14. quando pertinente, estremi o copia dei titoli utili ai fini della dimostrazione di adeguati requisiti di formazione e competenze.

B) copia dei preventivi di spesa per ogni singolo investimento a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti datati e firmati dal fornitore;

C) dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta; tale dichiarazione deve essere resa secondo lo schema contenuto nell'Allegato 3 del presente bando;

D) dichiarazione sul rispetto dei principi del PNRR contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 e della non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto, debitamente compilata, datata e sottoscritta, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 del presente bando debitamente compilata, datata e sottoscritta. Nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo";

E) cronoprogramma finanziario degli investimenti con indicazione dei costi che il proponente stima di dover sostenere nell'arco temporale della durata del progetto;

F) dichiarazione di destinazione degli investimenti secondo lo schema di cui all'allegato 7 del presente bando.

7. Valutazione e istruttoria domanda

7.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 5 punti** saranno escluse dall'aiuto.

Principio	Specifiche	Punti
I Uso sostenibile della risorsa idrica	In domanda è previsto almeno un (1) investimento fra quelli previsti al punto C) "Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" del precedente paragrafo 5.1 "Intervento finanziabili".	30
II Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti	Incidenza percentuale del costo degli investimenti volti alla riduzione di prodotti fitosanitari e/o di fertilizzanti (lettera A.2 del precedente paragrafo 5.1 "Interventi finanziabili") rispetto al costo totale del progetto: a) da \geq a 20% a $<$ a 60% b) \geq al 60%	7 8
IV Mitigazione ai cambiamenti climatici	Incidenza percentuale del costo degli investimenti di cui ai punti A.1, A.3 e B del precedente paragrafo 5.1 "Interventi finanziabili" rispetto al costo totale del progetto: a) \geq a 20% a $<$ a 60% b) \geq al 60%	5 6
V Certificazione di qualità	a) Il soggetto è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4). E' iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) e non revocata sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN);	3
VI	a) Il soggetto richiedente si trova in almeno una delle seguenti situazioni:	3

<p>Certificazioni di processo/prodotti o energetiche</p>	<p>a.1) ha almeno un prodotto, dell'UTE/UPZ principale indicata in domanda, iscritto ad un organismo di controllo delle DOP e/o IGP. Fra i prodotti sono inclusi i prodotti vitivinicoli;</p> <p>a.2) ha tutta o una parte della produzione vegetale dell'UTE indicata in domanda o della produzione zootecnica dell'UPZ principale indicata in domanda che riporta in etichetta l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" istituita ai sensi dell'art. 31 del Reg. UE n. 1151/2012. La priorità è riconosciuta a condizione che, alla data della domanda, sia iscritto nell' "Elenco dei prodotti con indicazione di qualità "Prodotto di Montagna di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 1151/2012 ed al Reg. (UE) n. 665/2014" consultabile sul sito della regione toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/adesione-variazione-e-cessazione-modalit%C3%A0-e-modulistica;</p> <p>a.3) possiede l'attestazione di 1 (primo) livello agro climatico ambientale all'interno del SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata). Il criterio è soddisfatto se il soggetto è iscritto nell'ultimo elenco delle imprese certificate SQNPI pubblicato sul sito della Rete Rurale Nazionale consultabile al seguente link: https://www.reterurale.it/produzioneintegrata;</p> <p>a.4) è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni volontarie collegate al processo produttivo con riferimento all'UTE/UPZ principale indicata in domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile. 	
<p>VII Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento</p>	<p>a) L' allevamento deve avere una check list autocontrollo benessere nel sistema Classifarm, con un punteggio complessivo nelle tre aree di valutazione - A management e personale (MP), B strutture e attrezzature (SA), C animal based measures (ABM) - non inferiore a 60 ed al tempo stesso, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio viene presa in considerazione l'ultima check list di autocontrollo benessere, compilata dal veterinario incaricato sul sistema Classifarm, presentata entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda sul presente bando.</p>	<p>5</p>
<p>Totale</p>		<p>55</p>

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal **"giovane agricoltore"** come definito al precedente **paragrafo "Intensità del sostegno"**. In caso di ulteriore parità è prioritaria la domanda presentata dal **capo azienda**, come definito al paragrafo "Intensità del sostegno", di **genere femminile**. Infine, in caso di ulteriore parità, risulta prioritaria la domanda di aiuto che ha un **importo di investimento complessivo minore**.

I criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto e devono essere confermati al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti essere sufficiente a finanziare tutte le domande inserite in graduatoria, **Sviluppo Toscana** verificherà che la domanda di aiuto, in ammissibilità, e la domanda di pagamento a saldo raggiungano un punteggio minimo pari (\geq) a **5 punti**.

In tutti i casi, la verifica dei criteri di selezione è effettuata:

1. In sede di ammissibilità: con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per:
 - i. i criteri **"I – Uso sostenibile della risorsa idrica", "II - Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti ", III – Mitigazione ai cambiamenti climatici"** la cui verifica è effettuata con riferimento agli investimenti ammessi a finanziamento in istruttoria di ammissibilità;
 - ii. il criterio **"VII Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento"** la cui verifica è fatta prendendo in considerazione l'ultima check list di autocontrollo benessere compilata dal veterinario incaricato sul sistema Classifarm presentata entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. a pagamento a saldo: con riferimento al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo fatta eccezione per:
 - i. i criteri **"I – Uso sostenibile della risorsa idrica", "II - Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti ", III – Mitigazione ai cambiamenti climatici"** la cui verifica è effettuata con riferimento agli investimenti ammessi in istruttoria di saldo;
 - ii. il criterio **"VII Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento"** la cui verifica è fatta prendendo in considerazione l'ultima check list di autocontrollo benessere compilata dal veterinario incaricato sul sistema Classifarm presentata entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Limitatamente ai criteri **"II - Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti ", III – Mitigazione ai cambiamenti climatici"** qualora in sede di istruttoria di ammissibilità e/o di saldo venga determinato un punteggio inferiore rispetto a quello dichiarato in domanda, **Sviluppo Toscana** procede con l'attribuzione del nuovo punteggio.

Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio determinato in fase di istruttoria di ammissibilità per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi.

La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione dei contributi e dell'atto d'obbligo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto **dei 5 punti** si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione dei contributi e dell'atto d'obbligo con recupero degli aiuti erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

7.2 Formazione e gestione della graduatoria

Le domande di aiuto ricevute e protocollate sul SIAN sono ordinate da **Sviluppo Toscana** in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione dichiarati nella stessa dal soggetto richiedente.

La pubblicazione di detto elenco sul sito di Sviluppo Toscana costituisce la notifica personale di inizio del procedimento istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto.

Sviluppo Toscana, una volta conclusa l'attività istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto nei modi e nei termini indicati nel successivo paragrafo "Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto", trasmetterà all'Ufficio Regionale i seguenti documenti:

1. elenco delle domande ammesse a finanziamento (graduatoria) distinguendo al suo interno le finanziate con le risorse stanziare e quelle non finanziate per carenza di fondi;
2. elenco delle domande non ammesse a finanziamento con la motivazione dell'esclusione.

I suddetti elenchi dovranno riportare, con riferimento a ciascuna domanda di aiuto, il relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

L'Ufficio Regionale, con proprio atto, approverà i suddetti elenchi.

Sviluppo Toscana procederà a comunicare ai singoli beneficiari le condizioni per il riconoscimento del finanziamento e la realizzazione del progetto.

Tutte le attività sopra descritte dovranno essere concluse entro il termine fissato nel DM Masaf.

L'inserimento in graduatoria della domanda non finanziata per carenza di fondi non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Il soggetto matura il diritto al finanziamento quando ha accettato formalmente l'atto d'obbligo nei modi e nei termini descritti al successivo paragrafo "Atto d'obbligo".

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi, la stessa non sarà finanziabile.

L'Ufficio Regionale, nei tempi e nei modi indicati nel DM Masaf, trasmetterà al Masaf l'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione della somma necessaria per il pagamento di tutti i beneficiari ammessi.

Lo scorrimento della graduatoria sarà possibile se il Masaf, con Decreto Ministeriale, assegnerà alla Regione Toscana risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare con il presente bando. In tal caso Sviluppo Toscana provvederà tempestivamente a comunicare ai beneficiari le condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.

7.3 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono finalizzati a garantire la conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento per il PNRR.

Le domande di aiuto sono sottoposte a controlli amministrativi che vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN e ad altre banche dati interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale, delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori.

Le domande di aiuto sono istruite da Sviluppo Toscana che effettua le seguenti verifiche:

- a. avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni rese e sottoscritte da parte dei soggetti richiedenti necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo; verifica della correttezza formale delle dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46-47 del DPR 445/2000, che siano state rilasciate dai soggetti obbligati per legge, e della loro conformità alla normativa vigente e al DM Masaf- Sezione XIV dell'Allegato I;
- b. avvenuto rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000). Nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo"; verifica della correttezza formale delle dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46-47 del DPR 445/2000, che siano state rilasciate dai soggetti obbligati per legge, e della loro conformità alla normativa vigente in materia e al DM Masaf - Sezione XIV dell'Allegato I;
- c. avvenuto rilascio delle autodichiarazioni di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) e sottoscritte da parte dei soggetti richiedenti; verifica della correttezza formale delle dichiarazioni, che siano state rilasciate dai soggetti obbligati per legge, e della loro conformità alla normativa vigente e al DM Masaf- Sezione XIV dell'Allegato I;
- d. possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario;
- e. rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno (ad esempio rispetto del principio del DSH, rispetto dei principi e degli obblighi relativamente al tagging per il sostegno climatico e digitale, rispetto, ove applicabile, dei principi trasversali del PNRR; assenza di doppio finanziamento etc.);
- f. l'ammissibilità dei costi richiesti in domanda e la loro congruità e ragionevolezza;

- g. la tempistica di realizzazione del progetto sia coerente con i tempi connessi all'utilizzazione delle risorse del PNRR;
- h. corretta attribuzione dei criteri di selezione;
- i. esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai richiedenti/beneficiari in merito al titolare effettivo. In particolare, dovrà essere individuato il "titolare effettivo", tenuto conto di quanto previsto nell'Appendice Tematica "Rilevazione Titolarità effettive" - Settembre 2023, anche avvalendosi della banca dati ORBIS (Circolare RGS-MEF n. 16/2023) ovvero adottare misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, ciascuna Regione e Provincia autonoma, ai sensi di quanto previsto Sezione XIV - "Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse" dell'Allegato 1 del DM Masaf può provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Gli esiti di tale attività verranno registrati in apposite check-list disponibili sul portale SIAN.

In esso, inoltre, saranno conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile su supporti informatici adeguati in modo che siano disponibili per le attività di controllo e di audit da parte del Ministero e delle autorità nazionali ed europee preposte.

7.4 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, del SIAN, di Sviluppo Toscana o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Sviluppo Toscana valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui Sviluppo Toscana riscontri errori palesi, può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

La richiesta di correzione degli errori palesi deve essere inviata a Sviluppo Toscana, tramite PEC, entro 15 giorni lavorativi a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto o dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul portale SIAN.

Le richieste di correzione di errori palesi pervenute oltre il suddetto termine, non sono ricevibili.

8. Realizzazione e modifica dei progetti

8.1 Atto di concessione e atto d'obbligo

Sviluppo Toscana, sulle domande di aiuto che la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, provvederà all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento in favore dell'impresa beneficiaria, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. intestazione del beneficiario e numero della sua domanda e codice unico progetto (di seguito CUP)
2. descrizione e importo degli investimenti ammessi;
3. importo del contributo assegnato;
4. l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
5. ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
6. i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
7. il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
8. le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
9. altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
10. gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
11. in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano riduzioni ed esclusioni, che saranno disciplinate con DGR 1368/2023 in attuazione di quanto previsto nella sezione X del DM Masaf, fatta salva la sanzione prevista paragrafo "Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese" contenuto nella Sezione X dell'Allegato I del DM Masaf e richiamata al paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del bando;
12. modalità inerenti il trattamento dei dati personali;

13. clausola di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi e dei target, intermedi e finali, fissati dal PNRR per la misura in oggetto, ai sensi, dell'articolo 8, comma 5, del decreto – legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021.

Al provvedimento di concessione di finanziamento deve essere allegato l'atto d'obbligo contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 5 del presente bando.

Sviluppo Toscana trasmette al beneficiario, a mezzo PEC, la suddetta documentazione.

Il beneficiario si impegna a ritrasmettere a Sviluppo Toscana, a mezzo Pec, l'atto d'obbligo, debitamente compilato e firmato entro 20 giorni a partire dalla data di ricevimento della suddetta PEC; la mancanza o il ritardo di trasmissione comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni descritte al successivo paragrafo "Sanzioni".

L'atto d'obbligo compilato e firmato ha valore di accettazione del finanziamento e di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR da parte dell'impresa beneficiaria.

8.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, si impegna a:

- a. nel caso di acquisto di veicoli fuoristrada, sostituire veicoli più inquinanti di sua proprietà al fine di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" nella consapevolezza che la mancata sostituzione nei modi e nei termini previsti dal bando comporta l'esclusione degli investimenti dal sostegno e la loro decadenza dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- b. realizzare gli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato coerentemente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852), al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale nella consapevolezza che gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- c. completare gli investimenti e presentare la domanda di pagamento a saldo nei tempi previsti nell'atto di concessione, salvo proroghe, nella consapevolezza che le domande presentate successivamente a tale termine decadono dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- d. rispettare il principio dell'assenza del doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 e della cumulabilità, nel rispetto della normativa europea applicabile e della circolare RGS n. 33/2021, nella consapevolezza che gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- e. mantenere gli investimenti ammessi al sostegno e, poi, al pagamento all'interno del territorio della regione toscana fino alla conclusione di tutto il periodo di impegno ex post nella consapevolezza che il mancato rispetto di tale condizione comporta l'esclusione degli investimenti dal sostegno e la loro decadenza dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- f. mantenere in efficienza ed esercizio gli interventi finanziati per almeno cinque (5) anni successivi alla data del saldo dell'investimento;
- g. non alienare per almeno cinque (5) anni successivi alla data del saldo dell'investimento, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso previste al successivo paragrafo "Modifica del richiedente/beneficiario", nella consapevolezza che il mancato rispetto comporta l'esclusione degli investimenti dai benefici e il recupero degli aiuti erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- h. mantenere la destinazione degli investimenti dichiarata, dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione degli impegni ex post ossia per almeno cinque (5) anni successivi alla data del saldo dell'investimento, nella consapevolezza che il mancato rispetto comporta l'esclusione degli investimenti dai

benefici e il recupero degli aiuti erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

- i. effettuare i pagamenti delle spese inerenti al progetto approvato per mezzo di bonifico o ricevuta bancaria (Riba), nella consapevolezza che l'utilizzo di forme di pagamento diverse comporteranno la non ammissibilità della spesa;
- j. garantire l'utilizzo di un conto corrente postale o bancario dedicato nel rispetto di quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021 che sarà impiegato per effettuare i pagamenti nei modi e nei termini definiti al precedente paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento";
- k. indicare sui documenti contabili e di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP) nella consapevolezza che i documenti che ne sono privi determineranno la non ammissibilità della spesa collegata;
- l. rispettare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto: dal regolamento (UE) 2021/241; dal decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021; indicati sia nell'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR di cui all'Allegato 4) che nell'atto d'obbligo sottoscritto di cui all'Allegato 5);
- m. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
- n. trasmettere l'atto d'obbligo, debitamente compilato e firmato, a Sviluppo Toscana nei termini e nei modi fissati nel precedente paragrafo "Atto di concessione e atto d'obbligo";
- o. comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- p. comunicare tempestivamente a Sviluppo Toscana la data di avvio dei lavori e la loro conclusione, in quanto utili anche per l'implementazione del Sistema ReGiS;
- q. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa – NextGenerationEU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". Ulteriori dettagli sono disponibili consultando il seguente link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>;
- r. conservare, per un periodo di almeno di cinque (5) anni successivi dalla data del saldo dell'investimento, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- s. permettere e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti da Sviluppo Toscana, da Artea o dal Masaf, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari;
- t. restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- u. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- v. fornire a Sviluppo Toscana e ad ARTEA le informazioni, i dati e la documentazione necessaria per il rispetto degli adempimenti connessi all'attuazione del presente bando;
- w. quando pertinente e nel rispetto dell'art. 35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001, nella consapevolezza che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

8.3 Modifica del progetto

Non sono ammessi:

1. varianti in corso d'opera;

2. adattamenti tecnici al progetto

8.4 Modifica del richiedente/beneficiario

Secondo quanto previsto nella Sezione IV dell'Allegato I del DM Masaf è possibile la cessazione dell'azienda nel suo complesso mentre non è ammissibile l'alienazione dei beni finanziati per un periodo di cinque anni successivi alla data di saldo dell'investimento.

Con il termine "Cessazione dell'azienda nel suo complesso" si intende il verificarsi di una delle seguenti condizioni che determinano il cambio del beneficiario:

1. Causa di forze maggiore;
2. Decesso del beneficiario;
3. Cessione di azienda.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario. In ogni caso anche in questa ipotesi deve essere garantita la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

Il soggetto subentrante deve presentare apposita comunicazione di cambio di titolarità, tramite PEC, non oltre 60 giorni dall'avvenuto cambio del beneficiario.

Il ritardo o la mancata presentazione della richiesta comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni descritte al successivo paragrafo "Sanzioni".

Tale comunicazione è corredata da:

- a) una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Sviluppo Toscana verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti ed istruisce l'istanza.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti e a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

8.5 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari (ad esclusione delle imprese agricole) degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

9. Erogazione aiuto e rendicontazione spese

9.1 Erogazione dell'anticipo

Non è prevista l'erogazione dell'anticipo del contributo richiesto.

9.2 Rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo

9.2.1 Modalità di rendicontazione delle spese

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema SIAN l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata almeno la seguente documentazione minima:

1. copia delle fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento e dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad il beneficiario non ha ricevuto note di credito; nelle fatture o altro documento contabile va riportato il CUP e la dicitura ""Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" come da Regolamento 821/2014 che definisce le peculiarità tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea ed i requisiti di targhe e cartelloni;
2. relazione firmata dal richiedente in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati; degli obiettivi raggiunti anche in riferimento al tagging climatico e digitale; rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto; check list DNSH, opportunamente compilata e corredata dai documenti utili per la dimostrazione del soddisfacimento di detta condizione di ammissibilità, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 del presente bando e corredata di tutta la documentazione prevista nel suddetto Allegato per la fase ex-post;
3. copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi rispondono alle norme CE;
4. perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.

Nel caso che, durante l'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso Sviluppo Toscana nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta l'applicazione di sanzioni o revoca, definite al successivo paragrafo "Sanzioni".

9.2.2 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo

Sviluppo Toscana esegue i controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento presentate dai singoli beneficiari ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN e ad altre banche dati

interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale (ad es. PIAF-IT, ARACHNE, ORBIS), delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori.

Detti controlli comprendono la verifica di quanto segue nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata:

- a) conformità dell'operazione completata con quella ammessa al sostegno;
- b) costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- c) dell'assenza di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021. Inoltre dovrà essere verificata la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, emblema dell'Unione europea, nonché il riferimento alla misura PNRR) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento;
- d) assenza del conflitto di interesse, di frode e corruzione;
- e) verifiche previste dalla normativa antifrode e antiriciclaggio ("titolare effettivo") anche attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e/o attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati;
- f) il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Reg. UE n. 241/2021 comma 2 in cui è stabilito che il beneficiario dell'aiuto deve rendere esplicita l'origine del finanziamento e garantire visibilità anche attraverso la presenza del logo dell'Unione Europea e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita "finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU";
- g) le condizioni di ammissibilità del soggetto, degli investimenti, della coerenza degli investimenti con l'ordinamento produttivo, i criteri di selezione;
- h) elementi probatori dell'avanzamento di spese, target e milestone in coerenza con le circolari MEF-RGS n.20/2022 e n. 16/2023.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco finalizzati alla verifica dell'avvenuta realizzazione degli investimenti e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento.

La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il beneficiario e sono effettuati alla presenza dello stesso o di un suo delegato.

Sviluppo Toscana comunica ad ARTEA il campione di domande di pagamento su cui deve eseguire i controlli in loco.

ARTEA conserva puntuale evidenza dei controlli in loco da essa svolti e ne trasmette gli esiti a Sviluppo Toscana.

Sviluppo Toscana esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a. l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b. l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente a Sviluppo Toscana di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se Sviluppo Toscana accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile. La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Sviluppo Toscana provvede a sottoscrivere digitalmente l'elenco di liquidazione dei contributi spettanti al beneficiario e ad approvare, con idoneo provvedimento, gli esiti delle verifiche istruttorie svolte sulle domande di pagamento tenuto conto degli esiti in loco trasmessi da ARTEA. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione relativi ai saldi.

I dati del progetto, i giustificativi di spesa e di pagamento e le relative check list di controllo dovranno essere caricati sul sistema ReGiS in modo il Masaf possa svolgere le verifiche utili per poter proseguire il circuito finanziario della sottomisura richiedendo al MEF – Servizio centrale per il PNRR l'assegnazione delle somme da trasferire poi alle Regioni.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, Sviluppo Toscana provvede a:
- comunicare al beneficiario tramite PEC le motivazioni;
- riportare sul SIAN gli esiti istruttori.

L'erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari della Misura dovrà concludersi entro i termini fissati dal Dm del Masaf.

10. Controlli, rinuncia e sanzioni

10.1 Controlli nel periodo di impegno (controlli ex post)

ARTEA esegue i controlli *ex post* finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi finanziati e/o che non si concretizzi il trasferimento/alienazione dei beni nel rispetto di quanto previsto nel presente bando e nel DM Masaf.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo.

La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

ARTEA conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo e nelle circolari RGS MEF.

10.2 Comunicazione di Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario vuole rinunciare al contributo concessogli o erogatogli deve darne immediata comunicazione a Sviluppo Toscana, con PEC, in modo che quest'ultima ne possa prendere atto e possa comunicare all'Ufficio Regionale le risorse non utilizzate.

L'Ufficio Regionale provvederà a comunicare al Masaf l'entità di dette risorse affinché possano essere riutilizzate nei modi descritti nella Sezione II dell'Allegato 1 del DM Masaf.

10.3 Sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano, le riduzioni e le esclusioni secondo le direttive stabilite dalla DGR n. 1368/2023 e dal decreto applicativo, fatta salva la sanzione prevista al paragrafo "Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese" contenuto nella Sezione X dell'Allegato I del DM Masaf e richiamata al precedente paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del presente bando.

11. Disposizioni Finali

11.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è per:

- a) redazione/emissione del bando: il Dirigente del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana;
- b) attività istruttoria delle domande di aiuto, di saldo, di proroga e varianti (subentro): il Dirigente o un suo delegato di Sviluppo Toscana;
- c) formazione/gestione della graduatoria: il Dirigente del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana;
- d) Il Pagamento dell'aiuto e i controlli in loco ed ex post: il Dirigente del Settore di ARTEA;

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando in oggetto tramite il portale di Sviluppo Toscana SPA e della Regione Toscana.

11.2 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente quanto segue:

A) Regione Toscana

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli;Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, a Sviluppo Toscana, alla Ragioneria dello Stato, al Masaf, AL MEF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

B) Sviluppo Toscana

Soggetto Gestore Sviluppo Toscana SpA nella persona del titolare di trattamento pro-tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze. – viale G. Matteotti, 60- 50132 Firenze.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione a loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

C) Masaf

Nell'allegato 6 è contenuta l'informativa inerente il trattamento dei dati da parte del Masaf.

11.3 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni che disciplinano e/o danno esecuzione al PNRR quali:

- Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Il Regolamento (CE) 18 giugno 2020, n. 2020/852/UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica al regolamento (UE) 2019/2088 (testo rilevante ai fini del SEE);
- L'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii, ed in particolare gli allegati I e II, con riferimento al Target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Il Regolamento (UE) 14 dicembre 2022 n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "De minimis";
- Il Regime di aiuto SA 109572 (2013);
- Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed, in particolare, l'art. 8 comma 5 che recita "*A/ fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";
- Il Decreto Ministeriale del Masaf n. 0413219 del 08/08/2023 *che definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" – PNRR – Missione 2 Componente 1 – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*;
- Le Circolari RGS MEF emanate dal Ministero di Economia e Finanze in attuazione di disposizioni normative, che anche se non richiamate nel presente elenco, sono collegate all'attuazione del PNRR (consultabili al seguente link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028>).

12. Allegati al bando

12.1 Allegato 1 – Check list DNSH (Scheda A - DM Masaf)

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE (<i>EX ANTE</i>)						
Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (“Tassonomia UE”)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.

Ex-ante	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b		Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.

Ex-ante	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a - c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.
	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE (EX POST)

Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c		Relativamente a questo punto: 1. per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. 2. per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.

Ex-post	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b	Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c	Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

12.2 Allegato 2 – Indicatori comuni

RRFCI06 - Imprese supportate nello sviluppo o nell'adozione di prodotti, servizi e processi applicativi digitali

Codice indicatore	RRFCI06
Nome dell'indicatore	Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso
Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 2 Trasformazione digitale Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	Numero di imprese sostenute per lo sviluppo o l'adozione di servizi, prodotti e processi nuovi o notevolmente migliorati basati sulle tecnologie digitali, grazie al sostegno delle misure nell'ambito dello strumento. Ciò include tecnologie digitali avanzate come, a titolo esemplificativo, automazione, intelligenza artificiale, sicurezza informatica, blockchain, infrastrutture cloud ed edge e spazi dati, calcolo quantistico e ad alte prestazioni. Gli aggiornamenti significativi riguarderanno solo le nuove funzionalità.
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR (come definito nei principi generali).
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi schemi di digitalizzazione dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni schema di digitalizzazione (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore è un sottoinsieme dell'indicatore 9, nel senso che il numero riportato nell'ambito di tale indicatore dovrebbe essere sempre inferiore al numero riportato nell'indicatore 9.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per: dimensione dell'impresa e separatamente: per le imprese supportate nello sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali e per le imprese supportate nell'adozione di soluzioni digitali per trasformare i propri servizi, prodotti o processi.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensioni nei principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	N / A

RRFCI09 - Imprese supportate (di cui piccole, anche micro, medie, grandi)

Codice indicatore	RRFCI09
Nome dell'indicatore	Imprese supportate beneficiarie di un sostegno (tra cui piccole imprese, comprese le microimprese, medie e grandi imprese)
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso

Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura mediante misure PNRR (come definito nei principi generali).
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR.
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi regimi di sostegno dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni regime di sostegno (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore comprende l'indicatore 6. Il numero riportato nell'ambito di questo indicatore dovrebbe sempre superare quello riportato nell'indicatore 6.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per dimensione dell'impresa.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensione sui principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	RCO01 Imprese supportate (di cui: micro, piccola, media, grande)

12.3 Allegato 3 – Dichiarazione assenza conflitto interesse

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI

nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR - *Missione 2 – Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" (Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU)*

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ codice fiscale _____
P. IVA _____ in riferimento al progetto
relativo alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di
agricoltura di precisione" presentato in data _____ n. _____ CUP _____
relativamente alla Misura _____ Missione _____ componente _____ del Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

12.4 Allegato 4 – Autodichiarazione rispetto principi previsti per interventi PNRR

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR - Missione 2 – Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" (Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU)

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____,
il _____, CF _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ C.F./P.IVA
_____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta
elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi
consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del
DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____ ;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

9. di essere a conoscenza che la Regione Toscana e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;

11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;

12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;

14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;

15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGIS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

12.5 Allegato 5 – Atto d'obbligo

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 – Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" (Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU)

ATTO D'OBBLIGO

Connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste per il PROGETTO _____ (titolo progetto) - CUP _____.

Si ricorda che il suddetto CUP deve essere riportato su tutti i documenti/comunicazioni correlati al progetto in questione.

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____) dell'intervento ".....:" (CUP _____),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul *PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, Sotto Misura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"* destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;

- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGIS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3 Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Legale rappresentante _____
(firma digitale/Pades/ con data visibile)_____

12.6 Allegato 6 – Informativa trattamento dati personali Masaf

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 – Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" (Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al successivo paragrafo 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdp@politicheagricole.it.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M n. 0413219 del 08/08/2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del D.M n. 0413219 del 08/08/2023. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M n. 0413219 del 08/08/2023, e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;

- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali i cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

12.7 Allegato 7 – Dichiarazione destinazione investimenti

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____,
il _____, CF _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ C.F./P.IVA
_____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta
elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi
consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del
DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

**A) Che gli investimenti previsti nel progetto e di seguito elencati SONO/SARANNO
impiegati esclusivamente nella propria azienda e che a tal fine NON verranno impiegati,
neanche saltuariamente, per fornire servizi presso e in favore di terze imprese agricole e non:**

1) _____;

2) _____;

**B) Che gli investimenti previsti nel progetto e di seguito elencati NON SONO/NON
SARANNO impiegati esclusivamente nella propria azienda in quanto, POSSONO/POTRANNO
essere impiegati, anche saltuariamente, per fornire servizi presso e in favore di terze imprese
agricole e non:**

1) _____;

2) _____;

Il sottoscritto è consapevole che agli investimenti ricompresi nella suddetta lettera A) si applica il regime di aiuto SA 109572/2023 e saranno registrati sul SIAN, mentre agli investimenti ricompresi nella suddetta lettera B) si applica il regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e saranno registrati su RNA.

Il sottoscritto si impegna a mantenere la destinazione degli investimenti sopra dichiarata, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione del periodo di impegno ex post ossia per almeno cinque (5) anni successivi alla data del saldo dell'investimento, nella consapevolezza che il mancato rispetto comporta l'esclusione degli investimenti dai benefici e il recupero degli aiuti erogati, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

X -----X